Conoscere più da vicino la Svizzera e i suoi monumenti

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali**

Band (Jahr): **50 (2003)**

Heft 6

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-369760

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

ADDETTI CULTURALI DELLE AMBASCIATE ESTERE VISITANO IL PATRIMONIO CULTURALE SVIZZERO

Conoscere più da vicino la Svizzera e i suoi monumenti

UFPP. Come già negli anni precedenti, la Sezione Cultura e UNESCO del Dipartimento degli esteri ha organizzato un'escursione per gli addetti culturali delle ambasciate estere in Svizzera. Nel corso dell'escursione di quest'anno sono stati visitati anche diversi oggetti inclusi nell'Inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale (Inventario PBC).

Lo storico dell'arte di Altdorf Thomas Brunner, che ha accompagnato i partecipanti rispondendo in maniera esaustiva alle loro domande, ha definito l'escursione «un viaggio nel cuore della Svizzera, sia dal punto di vista geografico che storico». L'escursione si è svolta dal 2 al 3 settembre 2003 ed ha avuto come meta i cantoni Uri e Ticino. Complessivamente 58 addetti culturali stranieri, in servizio da non più di 3 o 4 anni presso le ambasciate estere in Svizzera, hanno avuto l'occasione di conoscere più da vicino il nostro Paese. L'organizzatrice della gita, Christina Fischer, ha preparato anche quest'anno un programma molto interessante. I partecipanti hanno avuto l'occasione di cogliere l'importanza attuale e storica dell'asse del Gottardo e di conoscere più da vicino la cultura di questa regione.

La partecipazione della Protezione dei beni culturali

Vista la presenza di numerosi monumenti degni di protezione lungo il tragitto dell'escursione, quest'anno è stata invitata anche la Sezione protezione dei beni culturali (PBC) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione. Hans Schüpbach ha fornito spiegazioni dettagliate sulla Häderlisbrücke e sulla ricostruzione di questo ponte, sui resti dell'antica mulattiera del Gottardo, sui Ponti del Diavolo nelle Gole della Schöllenen (tutti oggetti d'importanza nazionale classificati nella categoria A nell'Inventario svizzero dei beni culturali del 1995). Inoltre, nel corso dei colloqui è stato discusso lo stato attuale dei lavori inerenti al secondo protocollo aggiuntivo (1999) alla Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitti armati (1954). A metà agosto, il Consiglio federale ha infatti approvato il messaggio per la ratifica di questo protocollo all'attenzione del Parlamento. Le Camere federali si esprimeranno in merito al messaggio ancora quest'anno. Inoltre, è stato discusso il traffico illegale di beni culturali, in particolare con i rappresentanti dei Paesi africani.

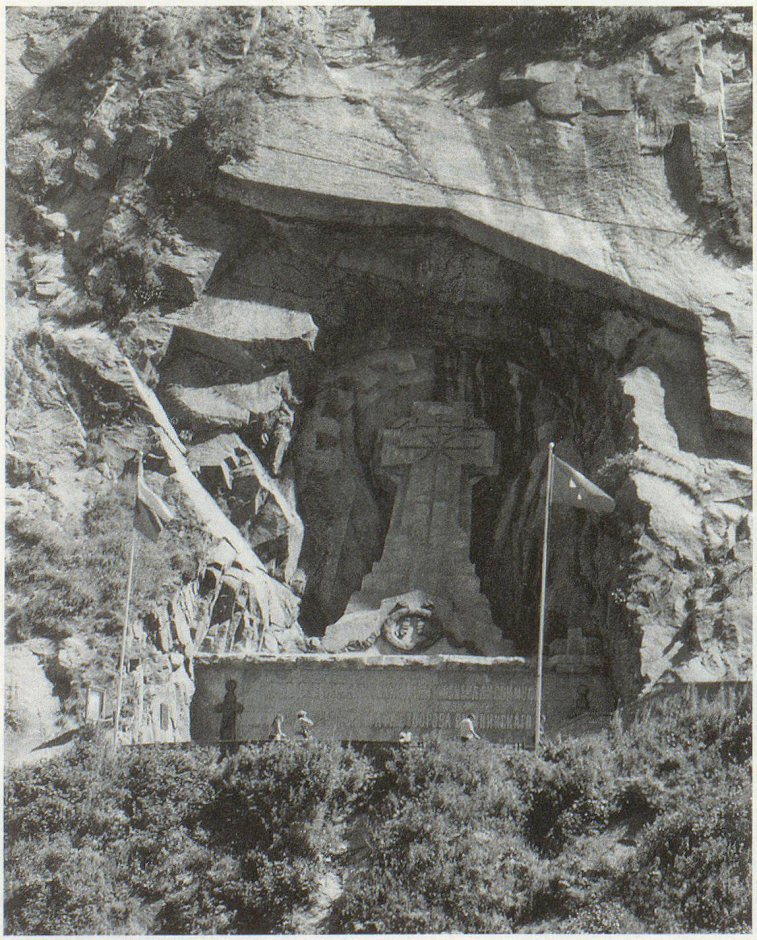
Le aspettative dei partecipanti

I partecipanti erano innanzi tutto interessati a conoscere meglio la Svizzera per essere in grado di offrire una migliore consulenza ai loro connazionali che giungono in Svizzera per un'esposizione, un concerto o altro. «Sono in Svizzera solo da poche settimane e ho quindi l'occasione di vedere con i miei occhi ciò che ho letto su questo Paese», ha affermato ad esempio Budi Dhewajani, prima segretaria dell'ambasciata indonesiana. La rappresentante dell'ambasciata egiziana ha partecipato per la terza volta all'escursione annuale poiché apprezza il contatto con gli altri partecipanti e lo scambio d'informazioni. Questi incontri informali agevolano i futuri rapporti professionali degli addetti culturali con la Sezione del DFAE responsabile dell'organizzazione.

Infine, certe esperienze possono avere una valenza emotiva per gli ospiti stranieri. I rappresentanti russi si sono ad esempio commossi davanti al monumento dedicato al generale Suworow, nelle Gole della Schöllenen.

Non solo località turistiche

«Si cerca intenzionalmente di mostrare non solo località turistiche come Lucerna, Zermatt o St. Moritz, ma anche luoghi e paesaggi meno conosciuti, come Vals (GR) in occasione dell'escursione del 2002» spiega Christina Fischer. Il programma del primo giorno prevedeva perciò, oltre alla classica gita in battello da Brunnen a Flüelen sulle tracce di Guglielmo Tell, una visita al museo d'arte di Altdorf, una passeggiata nelle Gole della Schöllenen, una visita agli stallaggi della storica Diligenza del Gottardo e una cena in un vecchio bunker. Il secondo giorno il viaggio è proseguito alla volta di Bellinzona con tappe al Dazio Grande, l'antico edificio doganale presso le Gole del Piottino, e al cantiere Alptransit di Pollegio. Il momento culminante della giornata è stato la visita ai Tre Castelli di Bellinzona, che nel 2000 sono stati inseriti nell'Elenco del patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il significato politico dell'escursione è stato sottolineato dal fatto che sia presso le autorità urane che presso quelle ticinesi ha dato il benvenuto agli ospiti stranieri il Consigliere di Stato a capo del dipartimento cantonale della cultura. □



Il punto in cui sorge il monumento al generale Suworow nelle Gole della Schöllenen è sotto la sovranità russa.

FOTO: H. SCHÜPBACH